



Prot. n. 37376
DSL 03-08-2021

COPIA

Città di Vibo Valentia

(Provincia di Vibo Valentia)

Commissione Straordinaria di Liquidazione

nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267
89900 - Piazza Martiri dell'Ungheria - P.I. 00302030796

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 51

OGGETTO: Istanza prot. gen. n. 25120 del 28.05.2021 prodotta dall'INPS - Direzione Provinciale di Vibo Valentia. Segnalazione ex interno ricevuta via pec prot. 30017 del 23/06/2021 - Ammissione parziale alla massa passiva e accantonamento somma ammessa.

L'anno duemilaventuno, il giorno 03 del mese di agosto, alle ore 12:00, nella sede municipale del Comune di Vibo Valentia, si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Vibo Valentia nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013, ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, nelle persone dei signori:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Dott.ssa Carla Caruso	<i>Componente</i>		X
Dott. Andrea Casiglia	<i>Componente</i>	X	
Dott. Domenico Piccione	<i>Componente</i>	X	

per trattare l'argomento in oggetto.

Svolge le funzioni verbalizzanti il Vice Segretario Generale Dott.ssa Adriana Teti.

La Commissione straordinaria di liquidazione

CHE con propria delibera n. 140 del 30/10/2020, successivamente modificata con delibera n. 13 del 13/02/2021, e rettificata con delibera n.19 del 09/03/2021, questa CSL ha approvato la propria proposta del piano di estinzione delle passività;

CHE il Ministero dell'Interno ha approvato il suddetto piano con decreto n. 084019 del 25 maggio 2021, notificato dalla Prefettura alla CSL in data 08/06/2021, al Segretario Comunale e al Sindaco del Comune di Vibo Valentia;

CHE la CSL ha trasmesso le risultanze del piano in questione alla Procura Generale della Corte dei Conti, Sezione Giurisprudenziale per la Regione Calabria con nota 3121 del 29/06/2021;

CHE con delibera n.42 del 11/06/2021 ha avviato la fase di rendicontazione;

CHE, ai sensi dell'art. 5, co 2 del D.L. n. 80/2004, convertito in L. n. 140/2004, l'attività di liquidazione continua fino al rendiconto che deve essere approvato entro 60 giorni dall'ultimo pagamento;

CHE, dunque, devono essere rilevati e valutati anche i debiti riscontrati successivamente all'approvazione del piano di estinzione e fino all'approvazione del rendiconto, allo stato ancora non intervenuta;

CHE, per quanto sopra, seppure le istanze di ammissione alla massa passiva potevano essere proposte dai soggetti che vantavano crediti verso il Comune solo entro il 31/03/2014, la CSL ha esaminato anche la istanza tardiva, successiva addirittura all'approvazione del piano di estinzione, prot. n. 25120 del 28/05/2021 proposta dall'INPS - Direzione Provinciale di Vibo Valentia, riferita ad un suo asserito credito di complessivi € 131.276,71, di cui € 64.645,65 per contributi dovuti, € 38.787,43 per sanzioni ed € 27.843,63 per interessi moratori, riguardante note di debito inerenti sistemazioni contributive Cassa Pensione per i dipendenti del Comune di Vibo Valentia relativamente agli anni 1993-2011;



ATTESO CHE, dall'istruttoria degli Uffici è risultato che trattasi di debiti fuori bilancio;

CHE l'istruttoria conferma le cifre richieste dall'INPS;

CHE con nota con nota prot. gen. 29948 del 23.06.2021 la CSL ha comunicato all'INPS, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 s.m.i, di poter ammettere alla massa passiva il credito vantato per la sola sorte capitale, vale a dire per € 64.645,65, in quanto per i debiti fuori bilancio del Comune per sanzioni e interessi moratori non ricorrono i presupposti dell'arricchimento e/o dell'utilitas dagli stessi tratti per il Comune, necessari per poterli riconoscere;

CHE con pec dell'INPS protocollata al n. 33495 del 13.07.2021, l'Istituto ha proposto le proprie osservazioni, contestando integralmente il contenuto della comunicazione della CSL, precisando la modalità di calcolo di sanzioni e interessi moratori, ritenendo inconferenti le argomentazioni in ordine ad assenza di arricchimento e utilitas per il Comune, poiché la natura affittiva di tali pretese consegue automaticamente all'inadempimento dell'Ente prescindendo da indagini circa l'imputabilità e la colpa di quest'ultimo;

RITENUTO che le osservazioni dell'INPS non superino le argomentazioni della CSL in quanto, se certamente l'INPS non deve indagare sui soggetti ai quali sia addebitabile la responsabilità dei mancati pagamenti dei contributi previdenziali, ai quali essa fa conseguire, con le modalità illustrate, calcoli e richieste di pagamento di sanzioni e interessi moratori, ciò però non esime l'Ente dal farlo in quanto non può porre a proprio carico oneri indebiti, evitabili ove si fossero scongiurati sistematici inadempimenti nel pagare somme dovute per legge: somme, peraltro, mai neanche ricondotte alla contabilità comunale, visto che dall'istruttoria degli Uffici comunali risulta che addirittura anche quelle dovute per sorte capitale (e dunque non solo quelle aggiuntive) sono debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO che le medesime argomentazioni sono state altresì trasmesse al Comune con nota prot. 35200 del 22/07/2021 in riscontro alla comunicazione pervenuta via pec ex interno prot. 30017 del 23/06/2021, specificando di poter ammettere alla massa passiva il credito vantato per la sola sorte capitale, vale a dire per € 45.342,58, in quanto per i debiti fuori bilancio del Comune per sanzioni e interessi moratori non ricorrono i presupposti dell'arricchimento e/o dell'utilitas dagli stessi tratti per il Comune, necessari per poterli riconoscere;

RIBADITO, perciò che la CSL ritiene di dover ammettere alla massa passiva i crediti dell'INPS per sistemazioni contributive Cassa Pensione per i dipendenti del Comune di Vibo Valentia relativamente agli anni 1993 - 2011, limitatamente alla sorte capitale, trattandosi di somme dovute per fini istituzionali, obbligatori per legge, non prescritte, ancorché fuori bilancio;

DATO ATTO che tale decisione è stata ribadita all'INPS con nota inviata a mezzo pec prot. n. 35202 del 22/07/2021 in riscontro alla pec INPS protocollata al n. 33495 del 13/07/2021, richiedendo di esprimersi sulla sua volontà di accettare una proposta transattiva che avesse a base il solo importo ammesso alla massa passiva, comprensivo anche di quello comunicato ex interno via pec prot. 30017 del 23/06/2021, entro il termine di gg. 7, attesa l'urgenza di concludere istruttorie e pagamenti entro gli stringenti termini di cui all'art 256 del TUEL;

CHE è stato, altresì, precisato che in assenza di riscontro, o in caso di riscontro negativo, la somma ammessa sarebbe stata accantonata al 100% ai sensi dell'art. 256 del TUEL trattandosi di credito privilegiato;

VISTO il riscontro ricevuto a mezzo pec prot. 36203 del 28/07/2021 da parte dell'INPS alla nota CSL inviata a mezzo pec prot. n. 35202 del 22/07/2021, nel quale l'Istituto comunica l'impossibilità di accettare la proposta transattiva, ribadendo in sostanza motivazioni già espresse, ed anche la richiesta di ammettere alla massa passiva per intero gli importi richiesti, ma nel quale, nel contempo, si precisa di reputare corretto l'accantonamento del 100% della sorte capitale, come credito privilegiato;

RITENUTO dunque, visto quanto sopra, di concludere l'istruttoria con le ammissioni alla massa passiva delle sole sorti capitali dovute all'INPS per sistemazioni contributive Cassa Pensione per i dipendenti del Comune di Vibo Valentia relativamente agli anni 1993 - 2011, e al loro accantonamento al 100% ai sensi dell'art. 256 TUEL, attesa la mancata accettazione da parte dell'Istituto della proposta transattiva della CSL, relativa solo al capitale e non anche alle somme aggiuntive richieste per sanzioni e interessi moratori;

Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa che si richiama:



- 1) **DI AMMETTERE PARZIALMENTE** alla massa passiva dell'Ente l'istanza prot. gen. n. 25120 del 28.05.2021 prodotta dall'INPS – Direzione Provinciale di Vibo Valentia, relativa a sistemazioni contributive Cassa Pensione per i dipendenti del Comune di Vibo Valentia relativamente agli anni 1993 – 2011, per un importo di € 64.645,65, omnia, a fronte di un importo complessivo di € 131.276,71, nonché la comunicazione del Comune pervenuta via pec ex interno prot. 30017 del 23/06/2021 relativa all'estratto di ruolo anno 2019, n. 000536 – avviso di addebito n. 43920190000615492, riferito a mancate sistemazioni contributive di dipendenti del periodo – 1993 – 2011, per un importo di € 45.342,58 a fronte di un importo complessivo di € 87.598,24 richiesto, come da prospetto che segue:

Reg. gen.	Denominazione	Causale	Importo lordo Richiesto	Importo lordo Ammesso	Importo lordo non Ammesso
n. 25120 del 28/05/2021	INPS– Direzione Provinciale di Vibo Valentia	Note di debito inerenti la Cassa Pensione per i dipendenti del Comune di Vibo Valentia - Sistemazioni contributive periodo – 1993 - 2011	131.276,71 di cui € 64.645,65 per contributi dovuti, € 38.787,43 per sanzioni ed € 27.843,63 per interessi moratori	€ 64.645,65 Omnia	€ 66.631,06 Omnia
prot. 30017 del 23/06/2021 (ex interno)	INPS– Direzione Provinciale di Vibo Valentia,	Estratto di ruolo anno 2019, n. 000536 – avviso di addebito n. 43920190000615492, Sistemazioni contributive periodo – 1993 - 2011	87.598,24 di cui € 45.342,58 per contributi dovuti, € 27.205,58 per sanzioni ed € 15.050,08 per interessi moratori	€ 45.342,58 Omnia	€ 42.255,66 Omnia

- 2) **DI COMUNICARE** la presente deliberazione ai sensi dell'art. 9, comma 4 del DPR 378/93 all'INPS – Direzione Provinciale di Vibo Valentia;
- 3) **DI DARE ATTO** che la presente costituisce integrazione dell'allegato n. 4 del piano di estinzione dei debiti approvato con provvedimento del Ministero degli Interni n. 084019 del 25 maggio 2021 e, pertanto di comunicarne copia al Comune ai fini di cui all'art. 257 del TUEL;
- 4) **DI DARE COMUNICAZIONE** alla Procura Regionale della Corte dei Conti;
- 5) **DI DARE ATTO** che il suddetto credito ammesso, per le motivazioni illustrate in narrativa, sarà inserito nel rendiconto di cui all'art. 256 TUEL, tra gli accantonamenti, nella misura del 100%, trattandosi di credito privilegiato per come segnalato dall'INPS e attestato dagli Uffici comunali.

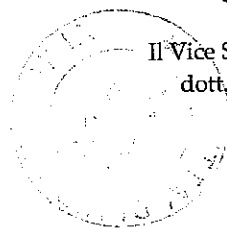
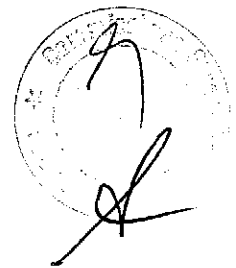
La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 24/08/1993, n. 378, sarà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, a cura del personale di supporto alla Commissione straordinaria di liquidazione.

La Commissione straordinaria di liquidazione

F.to Il Presidente-dott.ssa Carla Caruso (assente)

F.to Il Commissario-dott. Andrea Casiglia

F.to Il Commissario-dott. Domenico Piccione



Il Vice Segretario Generale
dott.ssa Adriana Teti